

Sta fermo

Carmelina, fin dai primi anni, ha di continuo nelle orecchie una raccomandazione: “Sta ferma”. Per lei che vorrebbe sempre correre, fare, collaborare alla sua maniera; per lei che ha, come si suol dire, l'argento vivo nelle vene, sentirsi dire e ripetere ad ogni piè sospinto: Sta ferma, è decisamente qualcosa di incomprensibile.

Fin da piccola, quando la mamma la voleva imboccare, quella boccuccia di fronte al cucchiaino non ci voleva stare; il latte era più quello che scendeva lungo il grembiolino che non quello che riusciva a mangiare.

Più di una volta la parrucchiera telefonava alla mamma per scusarsi di qualche sforbiciata fuori programma e non proprio secondo la moda, perché la piccola non sta proprio ferma. Le stesse difficoltà provavano il dentista e l'infermiere che doveva aspettare con la siringa in mano.

Carmelina cominciò poi a frequentare la prima elementare. Uno dei primi giorni al ritorno da scuola, la mamma le chiede: “Allora la maestra cosa ti dice?”. “Uffa, mamma! la maestra mi dice sempre: ‘Sta ferma!’”.

Pino, il papà, è un ottimo e stimato orologiaio. Passa molte ore a lavorare nel suo negozio tra viti, vitine, pinze, pinzette Sul suo tavolo ci

sono mille aggeggi, piccoli e grandi; i ferri del mestiere; tutto nel massimo ordine.

La piccola Carmelina, generosa com'è, un giorno, presa dalla riconoscenza verso il papà che tanto lavora per lei e le vuole tanto bene, decide di andarlo ad aiutare e si presenta, di corsa: “Papà, papà! Oggi ti voglio aiutare! voglio anch'io aggiustare gli orologi, papà!” Oggi. Con un balzo, il papà la afferra e se la prende in braccio, impedendo così alla sua generosità di rovesciare il tavolo e mettere a soqquadro il lavoro preparato e ordinato con tanta cura e meticolosità.

“Carmelina - le dice con dolcezza - vuoi proprio aiutare papà? Mettiti seduta in quell'angolino; sta ferma lì e guarda come lavora papà”.

Ecco la fatica che mi chiede Dio. Ecco la collaborazione che da me richiede: guardare come lavora Papà e lasciarlo lavorare per me. Allora soltanto avrò la misura giusta e la motivazione sufficiente per sapere come e se muovermi a fare qualcosa e in quale direzione. Comunque, guardandolo, capisco sempre ciò che gli fa piacere.

Questo significa “sta fermo!”; questa è la mia collaborazione. E' la posizione di Gesù che sta fermo davanti al Padre per fare e lasciar fare ciò che Gli piace.